

Il distacco dei pubblici dipendenti presso uno Stato membro della Comunità europea

INPDAP RILASCIATA IL DOCUMENTO "PORTATILE" UTILE ALLA PENSIONE ITALIANA

Al comparto pubblico si applica la legge dello Stato di appartenenza e non del luogo dove si lavora.

Quale legislazione si applica al cittadino europeo che svolge la propria attività lavorativa in un paese membro diverso dal suo? Quella della nazione di origine o quella dello Stato in cui si è trasferito?

Le risposte sono contenute in otto articoli del Regolamento comunitario 987/2009 entrato in vigore il 1° maggio 2010, redatto in applicazione del principio generale che afferma l'unicità della legislazione applicabile. Principio in base al quale i destinatari della normativa comunitaria sono soggetti alla legislazione di un solo Stato, nel rispetto di alcuni criteri di riferimento, riportati anche in un'apposita nota operativa recentemente pubblicata dalla Direzione centrale Entrate dell'Istituto:

- il lavoratore subordinato o autonomo è soggetto alla legislazione dello Stato membro in cui

l'attività è svolta (principio *lex loci laboris*);

- il pubblico dipendente è soggetto alla legislazione dello Stato membro a cui appartiene l'amministrazione da cui dipende;

- la persona che beneficia dell'indennità di disoccupazione a carico dello Stato in cui risiede è soggetta alla legislazione dello stesso;

- la persona chiamata o richiamata alle armi, o che presta servizio civile in uno Stato è soggetta alla legislazione dello stesso;

- le persone che non rientrano in una delle precedenti ipotesi sono assoggettate alla legislazione dello Stato di residenza, fatte salve le disposizioni del regolamento che stabiliscono criteri diversi.

Come si vede, in generale vale il principio della "legge del luogo in cui si lavora". Ma nei casi dei pubblici dipendenti, delle persone chiamate alle armi e di chi presta servizio civile, prevale la legislazione dello Stato di appartenenza. È la fattispecie del "distacco" del pubblico dipendente, la cui durata massima è stata recentemente fissata in ventiquattro mesi.

Dal punto di vista degli adempimenti per quanto riguarda le pubbliche amministrazioni italiane, il dipendente pubblico iscritto all'Inpdap è tenuto ad informare, prima della partenza verso un altro Stato membro, la competente sede territoriale dell'Istituto. Gli verrà rilasciato il formulario A1, "documento portatile" che lo renderà "riconoscibile" presso lo Stato di destinazione, quale soggetto giuridico referente alla legislazione dello Stato da cui proviene, anche in funzione delle informazioni preventivamente comunicate dall'Inpdap.

Enrico Orsingher

Sale a 15.305,79 euro il limite di reddito annuo entro il quale nell'anno 2011, ai fini della concessione della pensione ai superstiti, possono essere considerati a carico gli orfani maggiorenni inabili di dipendenti o pensionati pubblici.

Il limite aumenta di 475,99 euro mensili per gli orfani inabili che - trovandosi nella impossibilità di camminare e muoversi senza l'aiuto permanente di un accompagnatore ovvero, non essendo

PENSIONI DI RIVERSIBILITA' AGLI ORFANI MAGGIORENNI

Limiti di reddito 2011

15.305,79 euro se inabili

21.017,67 euro se inabili
con accompagnamento

in grado di compiere atti quotidiani della vita hanno bisogno di assistenza - sono titolari della indennità di accompagnamento. Perciò per le pensioni di reversibilità decorrenti da gennaio 2011 all'importo di 15.305,79 deve essere sommato quello dell'indennità di accompagnamento pari a 475,99 moltiplicato per dodici mensilità (5.711,88 euro), per un tetto complessivo di 21.017,67 euro annui.